

# Dalla Regione: Rifiuti urbani verso il 2020, l'Assemblea legislativa vara la nuova legge



Una nuova visione nella gestione dei rifiuti per **promuovere** il **riciclaggio** e la **prevenzione** e per consegnare alle generazioni future un territorio più pulito, sano e stabile dal punto di vista economico. Uno strumento operativo per arrivare **entro cinque anni**, come stabilito, anche tramite tariffazione

puntuale e incentivi ai Comuni virtuosi, agli obiettivi prefissati di una **raccolta differenziata al 73%**, alla **riduzione del 25%** della **produzione pro-capite** dei rifiuti urbani, al **riciclaggio al 70%**, al **contenimento delle discariche**, **autosufficienza regionale**.

Entra nel vivo la nuova gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna, con l'approvazione di una Legge con cui si segna un'ulteriore importante tappa del percorso svolto in questi ultimi anni, che ha portato come risultato finale a un **progetto coerente con gli obiettivi comunitari**.

La Regione Emilia-Romagna vuole transitare da un modello economico lineare basato sullo sfruttamento delle risorse naturali, senza alcuna prospettiva legata al riuso o a ripristino delle stesse, a una **"economia circolare"** in cui non vi siano prodotti di scarto e in cui le **materie vengono costantemente riutilizzate**. Economia circolare significa inoltre bloccare le risorse sul territorio a favore dell'occupazione, dello sviluppo economico e della sostenibilità locale. E per far ciò individua strumenti quali la **tariffazione puntuale**, attraverso cui si paga per quanto si conferisce, e mette in campo **incentivi** rivolti ai **Comuni** che inviano meno rifiuti allo smaltimento e **premialità** per le **imprese**.

Il passaggio ad un'economia circolare è al centro dell'agenda per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della "strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

## **Gli strumenti: tariffazione puntuale**

Un importante strumento per raggiungere gli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti e di riciclaggio è la tariffazione puntuale, ovvero sistemi attraverso i quali **si paga per quanto si conferisce**. Tariffa puntuale significa **equità contributiva**, in quanto si pagherà in relazione all'effettivo servizio erogato e non in base ai metri quadri o al numero dei componenti della famiglia, e responsabilizzazione dei cittadini attraverso l'applicazione del principio «chi inquina paga».

La legge rinvia a specifiche **linee guida** che dovranno essere adottate da parte dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) , al fine dell'applicazione della tariffazione puntuale nel territorio regionale, con priorità per le utenze non domestiche.

## **Premi all'efficienza e disincentivi all'uso delle discariche**

La legge prevede la costituzione presso l'Atersir di un fondo a sostegno delle gestioni meritorie, relativamente agli utenti dei comuni che abbiano raggiunto una determinata quantità pro capite di produzione di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio, e a sostegno della trasformazione del servizio con modelli innovativi di raccolta tesi a incrementare i rifiuti da destinare a riciclaggio nonché per la realizzazione dei centri comunali per il riuso.

Uno dei **criteri di efficienza**, in base al quale valutare i vari sistemi di gestione sarà la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio. Di fatto sono virtuosi il cittadino e il Comune che invia complessivamente meno rifiuti a smaltimento. Questo parametro viene assunto come riferimento per la ripartizione del fondo incentivante previsto nel progetto di legge.

La Legge, inoltre, disincentiva l'uso della discarica e l'incenerimento senza recupero di energia. Sono quindi rivisti in **aumento gli importi dell'ecotassa per lo smaltimento**. La revisione sarà graduale, con un primo step al 2017 e uno successivo al 2020.

**Fonte: Regione Emilia - Romagna**